

Caso del mese di novembre 2022 del servizio di consulenza Kometian

Una vacca da latte che soffre di encefalite

Marzo 2021, ore 7.15:

Quando l'allevatore era entrato nella stalla la sera precedente per controllare se tutto fosse in ordine, ha trovato Elsa in una condizione indefinibile. Era in piedi al suo posto sbattendo la testa a destra e a sinistra, dopo un po' di tempo ha letteralmente sbattuto la sua testa contro il muro il che ha provocato una forte botta. Il veterinario era stato chiamato immediatamente. Questo ha diagnosticato, oltre i sintomi già menzionati, un'encefalite e una laringe gonfi così come un'ipotonìa di 37.2°C. Secondo il veterinario Elsa soffre di un'encefalite. Dopo la terapia con la medicina classica Elsa sta meglio molto velocemente e passa una notte tranquilla. Quel giorno l'allevatore chiama la linea speciale 24 ore su 24 perché Elsa ha ricominciato di muovere la sua testa leggermente da destra a sinistra. Quando la guarda più attentamente perché la consulente lo chiede, l'allevatore nota che l'area intorno all'occhio destro è leggermente gonfia. Siccome i sintomi sono appena ricomparsi ed Elsa aveva reagito molto velocemente alla terapia di medicina classica, le si danno 45 minuti per trattarla omeopaticamente. La consulente consiglia *Nux vomica*.

Feedback 45 minuti dopo:

Elsa ha mosso la sua testa da destra a sinistra e quei movimenti si sono alternati con del sonno per ben 45 minuti. Dopo l'ultima somministrazione ora si è alzata ed ha cominciato a ruminare. Tutto sommato si è molto tranquillizzata durante gli ultimi 10 minuti. Con questo risultato dopo la terapia omeopatica la consulente e l'allevatore decidono di rinunciare per altre 2 ore al veterinario e di dare del tempo al rimedio omeopatico per far effetto. Sempre partendo dal presupposto che Elsa non stia di nuovo peggio.

Feedback 2 ore dopo:

Elsa ha tutt'ore delle fasi dove appoggia la sua testa ed è un po' più nervosa ma non fa più dei movimenti bruschi con la testa. Tra queste fase ha mangiato un po' ed ha persino ruminato. Ancora una volta il caso viene analizzato con cura e discusso, se il veterinario dovesse essere chiamato o meno. Siccome il decorso è molto positivo, si decide di rinunciare al veterinario per il momento. La consulente richiede un feedback la sera stessa ed uno immediato se la condizione di Elsa dovesse peggiorare prima.

Consulenza successiva durante la sera:

Le fasi inquieti di Elsa si sono diminuite costantemente durante la giornata. Ha mangiato e bevuto, l'ultimo vistosamente tanto. Le orecchie pendono ancora un po', la temperatura corporea è salita di nuovo ed è ora normale. Siccome un'intossicazione non può essere esclusa del tutto la consulente consiglia di somministrare anche il rimedio *Carbo vegetabilis* durante i giorni successivi.

Feedback 4 giorni dopo:

Durante gli ultimi giorni Elsa stava migliorando continuamente ora è di nuovo com'era prima della sua malattia. Siccome un giorno dopo la malattia dava tutt'ora poco latte il veterinario era stato consultato. Questo però non ha trovato nessun sintomo e ha menzionato che l'ingorgo del sangue dal cuore alla testa era sparito il che aveva ancora notato durante l'ultima consultazione.

Osservazioni sul caso:

Con casi talmente gravi come questo è vitale di fissare dei lassi di tempo precisi e di osservare l'animale regolarmente per analizzare il caso ed essere in grado di vedere se l'animale sta migliorando o meno. Su questa base si decide poi, se il veterinario va consultato. Lasciarsi fuggire il controllo sulla malattia sarebbe fatale. Ci vuole anche la disponibilità dell'allevatore di prendersi la propria responsabilità di prendersi cura dell'animale attentamente durante tutta la malattia. Se questa disponibilità non c'è è meglio chiamare il veterinario.

Anticipazione:

In dicembre parleremo di galline che soffrono di acari...